

Studenti, insegnanti, genitori, non docenti oggi negli istituti secondari

Tutti alle urne per un voto rinnovatore e antifascista

Lettere all'Unità

Con l'aiuto dei lettori è ripresa l'attività del PCI

Caro direttore
... mi piace molto di che l'ora del voto si superi al fianco...
ALBERTO ALBERTI
Direttore didattico di Prato (Liguria)

Linee precise, non solo di corso, per l'emigrazione

Caro direttore
... sta per aprirsi la prima Conferenza...
DOMINICO CRISCIENZO
(Vercelli Svizzera)

La lotta dei lavoratori parastatali

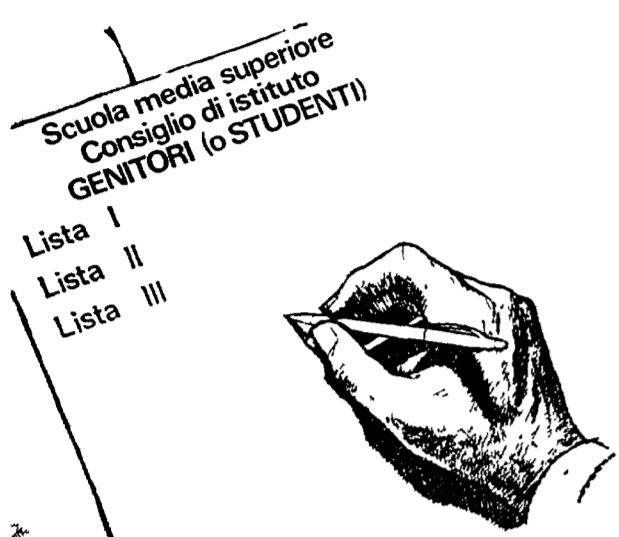
A la redi noi dell'Unità
... in questi giorni alcuni organi...
GIUSEPPE BLUNDI
Sez. del PCI a Gramsci
(87020 Orsomarso - Cosenza)

Quante difficoltà hanno affrontato i direttori didattici

Caro direttore
... anch'io sono contento di come sono andate le cose...
Non dimentichiamo inoltre che le organizzazioni sindacali si sono preoccupate di indire alcune iniziative...

Non è forte in geografia l'ambasciatore americano
Forense direttore
... quale è giorno la 1 e giorno e si è da tutta la sera...

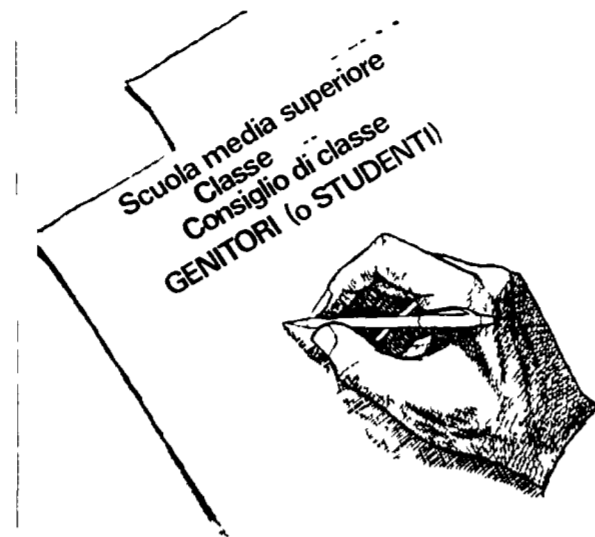
Non è forte in geografia l'ambasciatore americano
Forense direttore
... quale è giorno la 1 e giorno e si è da tutta la sera...



Innanzitutto il voto di lista

Nella scheda per il Consiglio di Istituto, il voto più importante è quello di lista. Sia gli studenti che i genitori si preoccupano perciò innanzitutto di esprimere giustamente il voto di lista, poiché è quello che determina il numero dei seggi da assegnare a ciascuna lista.

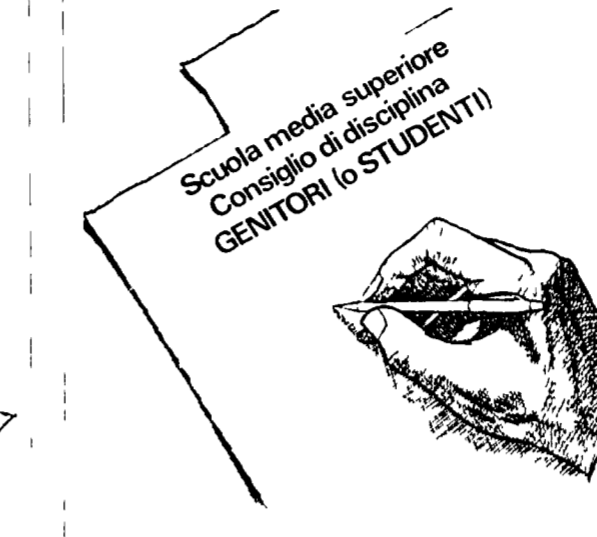
INDEPENDENTEMENTE DAL NUMERO DELLE RIGHE SEGNALE SULLA SCHEDA, I NOMINATIVI DA INDICARE SONO «UNO» SE I CANDIDATI SONO TRE, E NON PIU' DI «DUE» SE I CANDIDATI SONO QUATTRO.



Indicare un solo nominativo

Nella scheda per il Consiglio di classe, i genitori dovranno indicare un solo nominativo, e gli studenti, ugualmente, un solo nominativo. Sia gli uni che gli altri dovranno aver cura di indicare il nome ed il cognome della persona a cui danno il voto.

INDEPENDENTEMENTE DAL NUMERO DELLE RIGHE SEGNALE SULLA SCHEDA, IL NOMINATIVO DA INDICARE E' UNO SOLO



Anche qui un solo nominativo

Nella scheda per il Consiglio di disciplina, i genitori dovranno votare un solo nominativo, e gli studenti, ugualmente, un solo nominativo. Sia gli uni che gli altri dovranno aver cura di indicare il nome ed il cognome della persona a cui danno il voto.

INDEPENDENTEMENTE DAL NUMERO DELLE RIGHE SEGNALE SULLA SCHEDA, IL NOMINATIVO DA INDICARE E' UNO SOLO

Per lo scrutatore e il rappresentante di lista

- 1) Deve essere assolutamente chiaro che poiché l'ordinanza dice che a averne l'incarico di scrutatore o di rappresentante di lista...
2) Per evitare invece che non siano ammessi al voto elettorale...
3) E' ovvio che per gli studenti deve essere ritenuta valida...
4) Insistere perché lo scrutinio venga fatto immediatamente dopo la chiusura del seggio...
5) Se si trova davanti a schede per il Consiglio di classe...
6) Nel Consiglio di Istituto le preferenze debbono essere una sola...
7) Ricordare che in caso di genitori o studenti con uguale numero di voti...
8) Ugualmente per sorteggio...
9) Se all'interno della stessa lista di Istituto (genitori, studenti, insegnanti) personali...
10) Se il voto di lista per il Consiglio di Istituto è stato erroneamente espresso in numeri arabi (1 2 3 4 ecc.) anziché in numeri romani...

Elettori, attenzione!

- 1) Si è compiuto un qualche errore nel voto NON METTERE LA SCHIOLA NELL'URNA ma chiedere ai componenti del seggio la sostituzione...
2) Ricordarsi di esprimere il voto di lista con un numero romano...
3) Prima di votare...
4) I genitori che hanno più di un figlio nella stessa scuola...

Così i calcoli dello scrutinio

Publichiamo nuovamente un esempio di scrutinio per il Consiglio di Istituto. Voti validi 322, seggi da assegnare 3, quorum (322/3) 107

I operazione	II operazione
lista I voti 93, seggi 0 con resto 93	lista I resto 93, seggi 1
lista II voti 109, seggi 1 con resto 2	lista II resto 84, seggi 1
lista III voti 84, seggi 0 con resto 84	lista III resto 36, seggi 0
lista IV voti 36, seggi 0 con resto 36	lista IV resto 2, seggi 0

NB - Risultato definitivo 1 seggio ciascuno alle liste I, II e III

Reggio C. ha ritrovato la via della democrazia

Il dibattito negli istituti superiori ha tolto argomenti e consensi ai fascisti - Vasti settori dell'opinione pubblica recuperati ad un impegno democratico - Studenti, genitori, insegnanti pensano già alle prospettive di lavoro degli organi collegiali - Il legame tra riforma della scuola e rilancio del Mezzogiorno

Dal nostro inviato
REGGIO C. febbraio
« Grande per avere ascoltato il nostro invito...
Qui nelle elezioni del 1972 il MSI ha raccolto il 35% dei voti alla Camera e la bossa fa scivola. Ciccio Franco addirittura il 45% dei suffragi al Senato. In certi seggi del centro storico mi ricorda un compagno questa percentuale ha toccato il 60-70%. Da allora molti sono cambiati. La filosofia della spranga di ferro dei pestaggi del fascismo alle organizzazioni e agli uomini dello schieramento democratico ha perso credito.

Il problema però restano i problemi della scuola che qui come un po' in tutti gli altri istituti superiori sono restati invariati. La spranga di ferro è ancora lì, ma può un movimento che ha raccolto nel '72 il 35% di voti restare ancorato solo alla povertà ed ottusa logica della spranga di ferro e del pestaggio senza rischiare il crollo? La risposta - una prima risposta - si può già ricavare verificando il disagio in spranga di ferro e del pestaggio avevano dato spinti dalla rabbiosa impotenza in cui erano stati confinati dalla politica conservatrice d'Ulivo. DC il loro adesione alla ribellione fascista.

Ma per la scuola in questo vuoto di idee - che sono certe chi (genitori o studenti) ha dato il suo consenso - se per la città si scopre un qualche diritto dovere in molte scuole gli studenti democratici - resta da essere solo il grido di guerra per la spranga di ferro e il pestaggio. Non è il pericolo che la loro etica del bastone. L'impegno dunque in questi giorni di passione elettorale e di sviluppo del mass media di discussione con coinvolgimento in essa di genitori e studenti che sia possibile. Le preoccupazioni di votanti nel elezioni del e dei domini sono confortano questo impegno.

Orazio Pizzigoni